Siracusa e Marzamemi per una notte capitali dell’alta moda con Dolce & Gabbana

Sabato 9 luglio e domenica 10 luglio sono due date che rimarranno indimenticabili per Siracusa e Marzamemi. La città di Aretusa e il suggestivo borgo marinaro vivranno una notte da capitali dell’alta moda, grazie a Dolce & Gabbana.
A Siracusa, sabato sera, in passerella l’alta moda donna del duo di stilisti che ha portato i colori della Sicilia in giro per il mondo. A Marzamemi, l’indomani, sfileranno le creazioni uomo.
Sono orgogliosi i due sindaci, Francesco Italia a Siracusa e Carmela Petralito a Pachino (di cui Marzamemi è frazione). “Da tempo inseguo Dolce&Gabbana per questo evento. Quest’anno le condizioni sono finalmente mature. La crescita della città ha reso Siracusa adatta non per una presentazione qualunque ma addirittura un decennale alta moda con Dolce&Gabbana. Ortigia non sarà inaccessibile”, spiega il primo.

Per Carmela Petralito con Dolce & Gabbana arriva una “consacrazione internazionale per Marzamemi e per il nostro territorio, di cultura marinara e agricola. Qualche piccola polemica ma l’evento è così grande che supera ogni critica locale”.

Dolce&Gabbana: “Sicilia, amore infinito”. Ecco il programma: i luoghi, i numeri, gli eventi

Non si parla d’altro da giorni: l’evento Dolce&Gabbana a Siracusa. E adesso il momento è arrivato, con tutto il corollario di attesa e curiosità per il belmondo internazionale che si muove per omaggiare i due stilisti siciliani che hanno conquistato il mondo.
In mesi di lavoro, allestito il programma di eventi unici, durante i quali Dolce&Gabbana presenteranno le loro collezioni di Alta Moda, Alta Sartoria e Alta Gioielleria. Siracusa diventa vetrina mondiale, con 700 ospiti vip che veicoleranno – insieme alle creazioni D6G – anche “l’esperienza” siracusana tra Castello Maniace, piazza Duomo, parco archeologico della Neapolis, Minareto, Fontane Bianche e Marzamemi.
Per il gruppo D&G quello prodotto a Siracusa è l’investimento maggiore di sempre. Fedele Usai, group communication and marketing officer di Dolce&Gabbana ha fornito interessanti numeri per capire l’impatto – anche locale – di un evento di questa portata. A chi chiede quale ritorno offre all’economia siracusana diretta, basti qualche dato: “Stanno lavorando con noi 40 aziende siracusane, con oltre 400 persone coinvolte. Per l’accoglienza, abbiamo coinvolto 20 strutture ricettive per un totale di 1700 notti prenotate”. E poi ancora parrucchieri, truccatori, sicurezza. Ci sarà anche un ritorno in termini medio-lunghi, grazie al racconto di oltre 80 testate giornalistiche mondiali. “In questi giorni – prosegue Usai – verrà girato un documentario che ad ottobre verrà trasmesso su Sky. Noi speriamo che l’impatto sia durato per Siracusa”.
Alfonso Dolce, amministratore delegato di Dolce&Gabbana,

ribadisce l’amore infinito del brand per la Sicilia. “Torniamo a casa nostra e ne siamo davvero contenti”. Dieci anni fa, la scelta di Taormina ora – per il decennale – Siracusa. “E’ emozionante. La nostra è stata una scelta folle all’inizio: promuovere il territorio italiano con un’alta moda itinerante per valorizzare le risorse infinite e di infinita bellezza di questo Paese”, raccontano ancora dalla casa di moda.
Uno sguardo al calendario degli eventi. Si comincia questa sera con una cena di benvenuto al Minareto. Venerdì, alla grotta dei Cordari, la presentazione della collezione di alta gioielleria. Ma l’attesa è tutta per sabato sera, quando sulla mega passerella di piazza Duomo sfileranno le nuove creazioni donna Dolce&Gabbana. La piazza sarà off-limits, imponenti le misure di sicurezza.
Domenica sarà la volta di Marzamemi per la sfilata uomo. Poi appuntamenti al teatro greco ed al Maniace, sempre riservati ai 700 ospiti vip ma “senza impatto sulla viabilità”. Le due collezioni sono ispirate alla storia, alla leggenda ed alla mitologia di Siracusa e Marzamemi.
Lunedì sera, come detto, cena evento al Castello Maniace dove, peraltro, si terrà l’evento finale e conclusivo della D&G week a Siracusa.
Una curiosità: le celebrites sono note per i loro capricci. E l’organizzazione sta faticando non poco per accontentare le richieste di ospiti popolari quanto esigenti. Ad alcuni eventi, per la regia, collabora anche Davide Livermore, ormai di casa a Siracusa e protagonista anche quest’anno della stagione della Fondazione Inda.
Alla conferenza stampa di questa mattina, c’erano anche i sindaci Francesco Italia (Siracusa) e Carmela Petralito (Pachino). Quest’ultima, a proposito di Marzamemi, ha parlato di “salto di qualità, con un evento che vuol dire far rinascere il borgo anche come luogo di grande cultura di mare. Siamo felici di accogliere Dolce&Gabbana”.

Siracusa, per Dolce & Gabbana è “una scelta di cuore”. Collezione ispirata alla città

“Siracusa è una scelta di cuore, per celebrare i dieci anni del nostro momento più importante”. Lo ha spiegato Fedele Usai, communication group officer di Dolce & Gabbana. Il “momento più importante” è la presentazione delle collezioni alta moda, donna e uomo. Se da un trentennio la scelta quasi obbligata per i grandi marchi è Parigi, Dolce&Gabbana hanno inaugurato da un decennio un nuovo modello, con l’Italia – ed in particolare la Sicilia – al centro.
“Abbiamo ricevuto un’accoglienza entusiastica qui a Siracusa. Sappiamo di aver prodotto un impatto economico importante ed immediato. Vogliamo che duri, magari con relazioni che nasceranno grazie alle tante presenze internazionali”.

Rosano: “Evento D&G, lamentele sterili. Bisogna essere orgogliosi di esser

stati scelti”

«Sì al programma di eventi organizzati da Dolce & Gabbana. Basta con le polemiche sterili e inutili». Così Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa, interviene nel dibattito cittadino che da qualche giorno ha alimentato lamentele locali. «Una situazione che ha dell’assurdo», ritiene sottolineando invece le importanti ricadute che il decennale alta moda di Dolce & Gabbana avrà per la città di Siracusa e non solo nell’immediato. «È incredibile – commenta il presidente di Noi albergatori Siracusa – come i miei concittadini non perdano occasione di lamentarsi anche laddove, ed è questo il caso, c’è invece solo da essere orgogliosi e felici di essere stati scelti per un programma di eventi straordinari, dai risvolti economici non solo per gli albergatori, ma per tutto il comparto turistico. La moda è cultura e D&G sono i veri ambasciatori della Sicilia nel mondo rappresentando la nostra terra in tutte le sue espressioni stilistiche. Come non riuscire ad immaginare il ritorno di immagine che la nostra bellissima città avrà a livello internazionale».

Dolce & Gabbana a Siracusa, sabato sera l’attesa sfilata: piazza Duomo off-limits, ztl alle 13

L’appuntamento clou della settimana Dolce & Gabbana a Siracusa è certamente quello di sabato 9 luglio. In piazza Duomo a

Siracusa, sulla mega passerella in fase di allestimento in questi giorni, sfileranno le ultime creazioni alta moda donna del duo di stilisti che ha conquistato il mondo. Una collezione ispirata alla storia, alla mitologia, ai colori di Siracusa come hanno spiegato dalla comunicazione della maison.
Ai lati della monumentale passerella, sormontata da una scalinata che metterà a dura prova le modelle, siederanno circa 670 selezionati ospiti internazionali, con in prima fila le celebrities che da sempre affidano la loro immagine a D&G.
Piazza Duomo sarà off-limits per quella sera. Le attività commerciali saranno ristorate per la giornata di chiusura. I curiosi, invece, rimarranno delusi: le imponenti misure di sicurezza non permetteranno – nell'approssimarsi della sfilata – di entrare nella centrale piazza barocca di Ortigia. Solo nella giornata di sabato la Ztl entrerà in vigore alle 13 e non alle 17, come ulteriore misura di restrizione. "Non sarà un'Ortigia inaccessibile", ripete il sindaco Italia. "Le limitazioni non andranno oltre sabato", assicura.
Intanto, ricordiamo i numeri forniti in conferenza stampa: sono stati prenotati 1.690 pernottamenti in
20 strutture alberghiere; sono 900 i lavoratori impegnati, 600 dei quali di indotto locale per un totale di 40 aziende; altre 150 aziende tra catering e bar oltre a quelle agricole che forniranno le materie prime per la ristorazione.

Continua ad avanzare il covid in Sicilia, la provincia di Siracusa prima per incidenza

Nella settimana dal 27 giugno al 3 luglio si registra in Sicilia ancora un incremento dei nuovi contagi covid, in linea

con la tendenza nel territorio nazionale. L'incidenza di nuovi positivi è pari a 47.430 (+43.54%), con un valore cumulativo di 987.82/100.000 abitanti.
Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Siracusa (1071/100.000 abitanti), Catania (1065/100.000), Palermo (1059/100.000)e Messina (1055/100.000). In provincia di Siracusa, in sette giorni sono stati 4.108 i nuovi positivi, contro i 2.794 della settimana precedente. Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra i 60 e di 69 anni (1148/100.000) e tra i 45 e i 59 anni (1115/100.000).
Le nuove ospedalizzazioni sono in lieve diminuzione. Circa la metà dei pazienti in ospedale nella settimana di riferimento risultano al sistema non vaccinati. Si conferma pertanto, anche nella settimana di monitoraggio appena trascorsa, una situazione epidemica acuta, con un'incidenza ancora elevata ma un'ospedalizzazione in proporzione più contenuta.
L'epidemia rimane in una fase delicata con un livello significativo di diffusione virale ed una ricaduta sulle nuove ospedalizzazioni, ma più contenuta rispetto ai periodi precedenti, in parte spiegata dal riscontro occasionale di positività concomitante al ricovero. Per quanto riguarda la campagna vaccinale i dati riportati fanno riferimento alla settimana dal 29 giugno al 5 luglio. Nella fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 27,25% mentre hanno completato il ciclo primario 72.310 bambini, pari al 23,46%.
Gli over 12 vaccinati con una dose si attestano al 90,60%. Ha completato il ciclo primario l'89,31% del target regionale. Complessivamente i vaccinati con terza dose sono 2.742.982 pari al 72,34% degli aventi diritto. Risultano ancora 1.048.804 aventi diritto alla somministrazione booster che non hanno ricevuto la la dose.
Dal primo marzo è iniziata la somministrazione della quarta dose agli over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e che hanno già completato il ciclo vaccinale primario con tre dosi da almeno 120 giorni. Dal 12 aprile la

somministrazione della quarta dose è stata estesa agli over 80, ospiti dei presidi residenziali per anziani e ai soggetti tra i 60 e 80 anni affetti da condizioni di particolare fragilità che hanno ricevuto la terza dose da oltre 120 giorni senza intercorsa infezione da Covid-19. Dal primo marzo sono state effettuate complessivamente 37.570 somministrazioni di quarta dose di cui 27.020 a soggetti over 80.

Tra la città e le contrade balneari una distanza che il bus non colma. “Che figura coi turisti”

C’è un settore che ha bisogno di crescere e migliorare, ed è quello del trasporto pubblico locale. Manca la cultura dei “mezzi”, mancano invero anche i “mezzi” come anche tutta l’infrastrutturazione di supporto: pensiline, informazioni disponibili su paline a led, tabelle orari e corse, app dedicate ed altro. Il tpl sarà tra un anno tema buono per la campagna elettorale. Nel frattempo, restano i problemi con la tentazione di una azienda municipalizzata che si riaffaccia puntualmente da trent’anni.
Nel frattempo, un servizio ridotto all’osso procura magre figure all’immagine turistica di Siracusa. L’ultima, in ordine di tempo, la racconta la presidente dell’associazione Pro-Arenella, Alessia Munzone. “Ieri sera mi sono vergognata da morire. Stavo rientrando a casa all’Arenella, e vicino a quella che dovrebbe essere una fermata dell’unico autobus che fa il giro delle zone balneari, un turista preoccupato e arrabbiato mi chiede un passaggio per Siracusa. Hanno perso

l’autobus e dovranno aspettare, forse, circa più di 1 ora per il prossimo”. Il turista, italiano, è insieme alla moglie. Si domanda come sia possibile che il mare e la città non siano collegate con frequenza in piena stagione balneare.
Ma il problema è più ampio. “Se ci fossero le pensiline con tabella oraria e più corse, almeno nel periodo estivo, turisti e residenti non sarebbero obbligati ad aspettare per ore il bus seduti sul ciglio della strada, sotto il sole cocente, senza un riparo. Non sarebbero obbligati a chiedere un passaggio o addirittura avventurarsi a piedi perché probabilmente il prossimo bus passerà dopo almeno un’ora”, racconta Munzone. Come lei, in tanti vi starete adesso chiedendo su un turista tornerà mai in una città che non offre servizi adeguati.
L’associazione Pro Arenella, insieme al Raggruppamento Siracusa Sud, ha presentato all’amministrazione comunale, nei mesi scorsi, un progetto per rafforzare il sistema dei collegamenti tra le contrade marine ed il centro urbano di Siracusa.

Bramanti: “Fastidio per gli eventi D&G? La città non ha capito la portata mediatica”

“Leggiamo con stupore alcune dichiarazioni di fastidio circa l’ormai imminente evento D&G a Siracusa. Come imprenditori ci chiediamo se sia stata colta la portata mediatica di un evento che avvicinerà al nostro territorio un gran numero di esponenti del jet-set e della stampa internazionale…”. Non senza sorpresa, il presidente della sezione Turismo ed Eventi di Confindustria Siracusa, Roberto Bramanti, registra uno

strano clima a pochi giorni dagli appuntamenti esclusivi.
“Riteniamo che la scelta di Siracusa per questo evento sia un’opportunità che non possiamo permetterci di non apprezzare. Quindi, pazienza se per qualche giorno i cittadini potranno avvertire qualche disagio nella circolazione stradale e diamo il benvenuto a chi continua a credere nella nostra Sicilia e ne porta l’immagine nel mondo. Viviamo un anno di grande ripresa del turismo ed è strategico più che mai legare l’immagine di Siracusa non più soltanto a un turismo stagionale ‘mordi e fuggi’ ma ad una clientela di alta fascia che possa apprezzare il nostro territorio in tutte le sue sfaccettature”.
Domattina, intanto, in conferenza stampa, verrà reso noto il programma degli eventi organizzati da Dolce&Gabbana per presentare le loro collezioni di Alta Moda, Alta Sartoria e Alta Gioielleria. All’incontro parteciperanno i sindaci di Siracusa e Pachino, Francesco Italia e Carmela Petralito, e Alfonso Dolce e Fedele Usai, rispettivamente amministratore delegato e group communication and marketing officer di Dolce&Gabbana. Siracusa e il borgo marinaro di Marzamemi sono le location scelte dalla casa di moda per le sfilate principali.

Arrivano oggi Dolce&Gabbana, attesa alla Marina per lo yacht superlusso Regina d’Italia

La sagoma del Regina d’Italia apparirà nel primo pomeriggio odierno all’imbocco del Porto Grande di Siracusa. A bordo

dello yacht superlusso, gli stilisti Dolce & Gabbana attesi in città per “sovrintendere” alle ultime attività prima del via alla esclusiva D&G week.
Dal 7 al 13 luglio, un susseguirsi di eventi per selezionati ospiti degli stilisti siciliani che presenteranno creazioni di alta gioielleria, alta moda, DG Casa, un evento di benvenuto e un altro celebrativo finale a chiusura della manifestazione. La produzione di tutti gli appuntamenti è stata affidata alla Balich Wonder Studio, una delle principali realtà del settore. A fare da cornice agli eventi D&G saranno piazza Duomo, il castello Maniace, l’area archeologica della Neapolis, palazzo San Zosimo e le zone balneari del Minareto e di Fontane Bianche. A partecipare agli esclusivi appuntamenti saranno circa 650 ospiti super-selezionati: vip, operatori del settore e della stampa nazionale ed estera, professionisti dell’alta moda, tecnici.Sale l’attesa per la Settimana della Moda di Dolce&Gabbana a Siracusa.
Il Regina d’Italia attraccherà in banchina, alla Marina. In yacht arriveranno nelle prossime ore anche i primi ospiti vip dei due stilisti. Motivo per cui dalla Società Consortile Porto di Siracusa viene chiesto un dispositivo di sicurezza rafforzato, con una maggiore presenza in banchina delle forze dell’ordine. Si temono episodi poco lusinghieri, come quando dei ragazzi salirono a bordo dell’imbarcazione di uno sbalordito Alain Prost. E poi piccoli furti ed altri episodi che creano imbarazzo e che – avvisano dalla società che gestisce gli approdi – questa volta potrebbero “costare” carissimo alla reputazione della destinazione Siracusa.
Non è un mistero che già l’alto volume della musica dei locali, alla Marina, come le intemperanze con scooter ed altri mezzi mettono in fuga anche i lussuosi yacht che programmano tappe a Siracusa. “La situazione è sfuggita di mano, di sicuro non è in controllo”, va ripetendo da settimane Alfredo Boccadifuoco, uno dei principali agenti marittimi. Parole sin qui cadute nel vuoto ma che oggi vengono indirizzate direttamente alla Prefettura. “Spero e confido nella sensibilità del prefetto Scaduto. Mi scuso per l’irrituale

modo di coinvolgerla nel problema, ma rappresenta lei l'unica soluzione".
La società consortile ha disposto la presenza di un vigilante privato per queste settimane, sulla banchina della Marina. Ma la guardia giurata non mette paura a una popolazione sempre più sfrontata ed allergica alle regole. "Dalle 20 alle 2, orari della movida, serve la presenza delle forze dell'ordine", dice ancora chiaro Boccadifuoco.
"Inutile presidiare solo aree come quella di Piazza Pancali. Così- teme – la gente scapperà, come del resto si è già verificato con i turisti che soggiornavano in diverse strutture ricettive del centro storico".

foto dal web

Ecco la nuova Piazza Euripide, riconsegnata alla città

Un progetto che ha previsto un investimento complessivo di circa un milione e mezzo di euro.

La nuova piazza Euripide, terminati i lavori di riqualificazione con largo Gilippo, è stata riconsegnata ufficialmente alla città questa mattina.

Lavori finanziati nell'ambito del Bando Periferie,intorno ai quali, com'è noto, si sono anche sviluppate delle polemiche. Non solo quelle legate alla piantumazione degli alberi scelti (decisione poi rivista), ma anche per ragioni legate alle modifiche ad alcuni aspetti della viabilità ed al venir meno di posteggi per le auto in quell'area.

Il sindaco, Francesco Italia, con la sua giunta quasi al completo, ha spiegato questa mattina in loco quelli che sono stati i principali passaggi, non nascondendo le criticità emerse. Insieme a lui anche, per la parte tecnica, il dirigente Jose Amato, il Rup del Bando Periferie, Emanuele Fortunato, quello del Progetto, Nunzio Marino, un rappresentante della Co-Ger, che ha realizzato gli interventi ed il direttore dei lavori, l'architetto Andrea Albanese, che si è soffermato su alcuni aspetti delle scelte operate e sugli effetti che, per certi versi, saranno visibili in futuro.

Un ulteriore passaggio, sempre in quell'area, sarà l'apposizione della stele in ricordo della lacrimazione della Madonnina nella vicina via degli Orti e di un altro elemento che, oltre ad essere di arredo urbano, servirà a spiegare la figura del generale Gilippo e del ruolo che ebbe nella difesa di Siracusa nel corso della spedizione ateniese in Sicilia.

Durante la conferenza stampa, diversi cittadini hanno raggiunto i rappresentanti dell'amministrazione comunale e i giornalisti,facendo presenti alcune preoccupazioni e richieste, in parte legate alla gestione della viabilità, in parte a usi e costumi di cittadini a cui le autorità-questa la richiesta- dovrebbero porre rimedio a tutela dei residenti di quella zona e della percorribilità dei marciapiedi.





